

DICHIARAZIONE DEI PROFESSIONISTI

ex art. 182 *bis* comma 6 L.F.

circa la idoneità della proposta, se accettata, ad assicurare l'integrale pagamento dei creditori con i quali non sono in corso trattative o che hanno comunque negato la propria disponibilità a trattare

Consorzio Venezia Nuova

(c.f. e p.iva: 05811860583)

già in straordinaria e temporanea gestione ai sensi dell'art.

32, comma 1, d.l. 24 giugno 2014 n. 90,

con sede a Venezia, Sestiere Castello 2737/f

INDICE

1	Premesse	3
1.1.	Mandato Professionale	3
1.2.	La documentazione esaminata	4
1.3.	La situazione patrimoniale al 31.12.2020	5
1.4.	Le proposte formulate ai creditori	7
1.5.	Le verifiche effettuate dagli scriventi.....	8
1.6.	La dichiarazione conclusiva	9

1 Premesse

Consorzio Venezia Nuova, c.f. e p.iva: 05811860583 (di seguito anche "CVN" o "Consorzio"), già in straordinaria e temporanea gestione ai sensi dell'art. 32, comma 1, d.l. 24 giugno 2014 n. 90, con sede a Venezia, Sestiere Castello 2737/f ed attualmente in persona del dott. Massimo Miani (c.f. MNIMSM61A24L736E), nominato Commissario Liquidatore con decreto ministeriale del 19 novembre 2020 ai sensi dell'articolo 95, comma 18 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni con legge 13 ottobre 2020, n. 126, rappresentato e difeso in forza della procura che si allega telematicamente al presente atto, dal prof. avv. Stefano Ambrosini (codice fiscale: MBRSFN69E02L219R) del foro di Roma, dall'avv. Carla Scribano e dall'avv. Fabio Iozzo, ai sensi dell'art. 182 bis, comma 6, L.F., al fine di superare lo stato di crisi in cui esso versa, intende presentare innanzi all'On.le Tribunale di Venezia un'istanza ex art. 182-bis, comma 6, l. fall., quale strumento che consenta di salvaguardare la propria integrità patrimoniale, scongiurando alla radice il rischio che alcuni creditori decidano di avviare in sede esecutiva attività di realizzazione delle rispettive pretese.

1.1. Mandato Professionale

CVN, in persona del legale rappresentante, ha conferito ai sottoscritti, dott.ssa Chiara Boldrin, nata a Venezia il 6 ottobre 1968 e con studio in Venezia, Castello 5507 e dott. Riccardo Bonivento, nato a Padova il 20.12.1960 e con studio in Padova, via Tommaseo 78/C, di seguito denominati anche "Professionisti", l'incarico congiunto di redazione delle relazioni previste dall'art. 182-bis L.F.

I Professionisti dichiarano di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, co. 3, lett d), L.F. e di non essere legati da rapporti di natura personale o professionale con il Consorzio o con coloro che hanno interesse all'operazione di risanamento e non hanno prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Consorzio stesso ovvero non hanno partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

I Professionisti sono stati incaricati dal Consorzio di redigere le relazioni previste dall'art. 182-bis, comma 1° e comma 6°, del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

1.2. La documentazione esaminata

Gli scriventi hanno potuto esaminare la seguente documentazione messa loro a disposizione:

- situazione patrimoniale aggiornata al 31.12.2020 e relazione accompagnatoria;
- elenco nominativo completo dei creditori al 31.03.2021;
- autocertificazione Commissario Liquidatore del Consorzio;
- schede riconciliazione banche al 31.12.2020 ed al 31.03.2021;
- le comunicazioni inviate a mezzo pec ai creditori
- le comunicazioni inviate a mezzo raccomandata ai creditori.

1.3. La situazione patrimoniale al 31.12.2020

Si dà atto che la situazione patrimoniale (all. n.10) al ricorso si compendia nelle seguenti risultanze:

SINTESI SITUAZIONE PATRIMONIALE CVN al 31.12.2020	PARZIALI	TOTALI
Immobilizzazioni immateriali		6.184
Immobilizzazioni materiali		11.323.075
Immobilizzazioni finanziarie		5.874.847
<u>RAPPORTI CON PIOP:</u>		
PIOP c/fatture da emettere:		
- Lavori eseguiti	7.297.173.804	
- Svalutazione produzione (al momento non riconosciuta da PIOP)	(16.301.643)	
- Acconti per lavori certificati (fatture per SAL)	(7.268.904.332)	
- Fatture da emettere per costi sostenuti anni precedenti	3.882.593	
- Fondo svalutazione crediti per fatture da emettere	(3.882.593)	
Fatture ancora da emettere		11.967.829
PIOP c/fatture emesse:		
- Fatture emesse e non incassate	9.789.079	
- Fondo svalutazione crediti per fatture emesse	(4.000.000)	
Fatture emesse		5.789.079
PIOP c/ritenute di garanzia:		
- c/ritenuta di garanzia 5%	79.242	
- c/ritenuta di garanzia 0,5%	3.712.743	
Ritenute di garanzia		3.791.985
PIOP c/arrotondamenti:		
- C/C MAV CONV. 8100	(74.776)	
- C/C MAV CONV. 8249	(46.303)	
- C/C MAV CONV. 8308	(87.752)	
- C/C MAV CONV. 8384	(151.875)	
Somme in c/c per interessi compensativi al momento non utilizzati		(360.706)
PIOP c/anticipi contrattuali erogati:		
- PIOP anticipo contr. conv. 8741	(7.218.750)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8701	(7.031.155)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8602	(6.243.478)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8700	(33.087)	

- PIOP anticipo contr. conv. 8756	(21.110.197)	
Anticipi contrattuali erogati (20%)		(41.636.667)
Fondi rischi:		
- Fondo rischi contrattuali (<i>claims</i>)	(7.674.084)	
- Fondo di rettifica per lavori riconosciuti provvisoriamente dal PIOP (produzione al 31.12.2020)	(45.161.302)	
- Fondo di rettifica per lavori riconosciuti provvisoriamente dal PIOP (produzione a finire)	(71.895.638)	
Totale fondi rischi		(124.731.024)
TOTALE RAPPORTI CON PIOP		(145.179.504)

Rapporti con COMAR:

Acconti COMAR	8.204.549	
Fondo svalutazione acconti COMAR	(8.204.549)	
Crediti cliente COMAR	10.064.830	
Fondo svalutazione crediti cliente COMAR	(10.064.830)	
Crediti per anticipi COMAR	34.900.622	
Fondo svalutazione crediti per anticipi COMAR	(19.967.393)	
Fornitore COMAR per fatture ricevute	(7.419.135)	
Fornitore COMAR per fatture/n.a. da ricevere	(5.798.168)	
Fornitore COMAR per ritenute c/garanzie	(1.715.926)	
Totale rapporti credito/debito COMAR		0

Rapporti con i CONSORZIATI:

Anticipi contrattuali consorziati	15.801.961	
Crediti verso clienti consorziati:		
- per fatture emesse	7.543.683	
Crediti verso consorziati per anticipi su riserve	7.550.000	
Crediti verso consorziati per anticipi pagamenti in surroga	1.894.846	
Richiesta mezzi finanziari fino al 2018 (a dedurre) Fondo svalutazione richiesta mezzi finanziari fino al 2018		
Richiesta mezzi finanziari 2019 (a dedurre) Fondo svalutazione richiesta mezzi finanziari 2019		
Richiesta mezzi finanziari 2020		
Debiti verso fornitori consorziati (per fatture ricevute)	(66.042.325)	
Debiti verso fornitori consorziati (per fatture da ricevere)	(6.643.936)	
Debiti verso consorziati a medio/lungo (garanzie)	(4.358.665)	
Totale rapporti credito/debito verso consorziati		(44.254.436)

Altri crediti:

Anticipi contrattuali altri fornitori	5.498.410	
Crediti verso altri clienti	484.727	
Crediti tributari	1.711.832	

Altri crediti a breve	269.670	
Altri crediti a lungo	448.147	
Totale altri crediti		8.412.786
Disponibilità liquide		29.074.961 (
Ratei e risconti		317.779
Fondi per rischi ed oneri:		
Fondo rischi per contenzioso fiscale	(15.000.000)	(²)
(a dedurre) Crediti vs. Agenzia delle Entrate - rate pagate in costanza di contenzioso	3.849.877	
Fondo controversia area Pagnan	(500.000)	
Fondo per sanzioni art. 40, co. 1, D.lgs. 231/2007	(150.000)	
Fondo controversie legali	(2.310.837)	(²)
Fondo controversia Corte dei Conti	(6.063.797)	
Totale fondi per rischi ed oneri		(20.174.757)
Fondo TFR		(1.282.017)
Altri debiti:		
Debiti verso fornitori (per fatture ricevute e da ricevere)	(17.044.101)	
Debiti netti vs. Thetis	(4.872.108)	
Debiti tributari	(638.660)	
Debiti previdenziali	(740.381)	
Altri debiti	(2.356.658)	
Debiti commissioni collaudo ed esperti PIOPP	(4.476.427)	
Debiti verso altri fornitori a medio/lungo (garanzie)	(190.724)	
Trattenute per utili presunti acc.ti ex art. 32, co. 7	(15.338.228)	(
Totale altri debiti		(45.657.287)
FABBISOGNO CVN al 31.12.2020		(201.538.369)

1.4. Le proposte formulate ai creditori

CVN ha inteso avviare le trattative con tutti i propri creditori, formulando loro proposte differenziate; a tal fine ha suddiviso il ceto creditorio provvisoriamente nei seguenti "blocchi":

- Professionisti e fornitori con credito inferiore all'importo di euro 5.000: soddisfazione integrale entro 6 mesi dall'omologa;
- Consorziati con i quali non pende alcun contenzioso (compresa Thetis): soddisfazione in misura pari al 30% entro 18 mesi dall'omologa;

- Consorziati e Professionisti con i quali è in essere un contenzioso: si è proposto un incontro con modalità telematica, senza specificare per ora la percentuale di soddisfazione;
- Fornitori di “gestione” non consorziati, che proseguono nell’esecuzione delle opere: soddisfazione in misura pari al 40% entro 18 mesi dall’omologa;
- Collaudatori: soddisfazione in misura pari al 30% entro 18 mesi dall’omologa;
- Banca Unicredit: fatta salva la verifica dell’esistenza di pretese creditorie certe, liquide ed esigibili, nonché l’esatto ammontare delle stesse, la proposta viene riservata all’esito delle trattative.

Le risorse per far fronte al fabbisogno connesso alle obbligazioni derivanti dagli accordi di ristrutturazione, secondo quanto indicato nel ricorso ex art. 182 bis, comma 6, L.F., deriverebbero essenzialmente: (i) dalle giacenze di cassa, pari a circa 17 milioni di euro al 30 aprile 2021; (ii) dall’incasso dei crediti del Consorzio per SAL fino al 31 marzo 2021 per circa 18 milioni di euro (importo, questo, che CVN ritiene, in via prudenziale, che si possa effettivamente iscrivere nel piano di ristrutturazione rispetto al “monte crediti” iscritto in contabilità); (iii) dal realizzo di beni non strumentali alla continuità, a oggi indicativamente quantificabile, in base alle stime di cui si dispone, in un importo compreso fra gli 8 e i 13 milioni di euro; (iv) nonché, in termini di risorse “liberate” per effetto di minori oneri, dall’auspicato stralcio della posizione debitoria verso il Provveditorato, che ad oggi, secondo quanto indicato da CVN, ammonterebbe ad un importo netto di circa 145 milioni di euro.

1.5. Le verifiche effettuate dagli scriventi

La verifica si è focalizzata sul controllo incrociato tra l’elenco dei creditori al 31.03.2021 e le comunicazioni trasmesse, via *pec* o via raccomandata a.r.

Da tale analisi che CVN, per il tramite dell’advisor legale, ha inviato n. 313 *pec* e n. 133 raccomandate, per un totale di n. 446 comunicazioni di apertura delle trattative. Pur dando atto che la volontà di CVN è stata quella di voler “aprire” la trattativa finalizzata a raggiungere accordi di ristrutturazione del debito con tutti i creditori, gli scriventi hanno potuto constatare che ad alcuni creditori non è stata inviata alcuna comunicazione; tra questi vi sono quelli classificati tra gli “altri debiti”, quali debiti

per tfr, verso Erario, verso istituti previdenziali e debiti erariali per rate pvc da pagare. La mancata comunicazione sarebbe giustificata dalla circostanza che alcuni debiti (in particolare quello per TFR) non sarebbero esigibili; in ogni caso il Consorzio si è ripromesso di integrare a stretto giro le eventuali comunicazioni mancanti, comprese quelle che in ipotesi non fossero andate a buon fine.

Altresì non è stata inviata alcuna comunicazione ai professionisti/società incaricati dal Commissario Liquidatore.

L'ulteriore verifica condotta dagli scriventi riguarda la disponibilità da parte dei creditori a trattare con CVN, così come risultante dalle risposte (circa una ventina) finora pervenute e messe a disposizione degli scriventi.

1.6. La dichiarazione conclusiva

In questa fase, i sottoscritti, coerentemente con la provvisorietà degli effetti della protezione ex art. 182 bis, comma 6, L.F. non hanno effettuato verifiche sulla veridicità dei dati aziendali.

Si riservano di fornire il proprio giudizio sulla veridicità dei dati aziendali, all'esito delle verifiche in corso, comunque prima dell'udienza ex art. 182 bis, comma 7, al fine di consentire al Giudice una decisione informata sull'effettiva consistenza dei dati di partenza e delle previsioni dell'accordo.

Fermo restando quindi che ad oggi CVN ha avviato, o ha inteso avviare, le trattative pressoché con l'universalità dei propri creditori e che inoltre non sono emersi creditori che hanno espresso l'indisponibilità all'avvio di qualsiasi trattativa, gli scriventi attestano la sufficienza (*recte* la non necessità allo stato) di risorse ai fini dell'integrale soddisfacimento dei creditori con in quali non sono in corso trattative o che hanno comunque negato la propria disponibilità a trattare (che per l'appunto non esistono).

Venezia, 07 maggio 2021

Gli esperti

Chiara Boldrin



Riccardo Bonivento

